GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 3 MAGGIO — NUM. 106

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreto del 25 aprile 1889:

A cavaliere:

Santini dott. Felice, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6043** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1889 la frazione Crespi, della estensione di ettari 63.81.40, cesserà di far parte del comune di Canonica d'Adda e del circondario di Treviglio e sarà aggregata al comune di Capriate d'Adda e al circondario di Bergamo per tutti gli effetti amministrativi e giudiziari.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale per tutte le disposizioni occorrenti alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

VISTO, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6044** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 332, 333, 334 e 335 della legge 13 novembre 1859, N. 3725;

Visto l'art. 11, ultimo capoverso, della legge testo unico 19 aprile 1885, N. 3099 (Serie 3ª);

Visto l'art. 49 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 11 ottobre 1885, N. 3496;

Visto l'art. 182 del regolamento unico per l'istruzione elementare, approvato con R. decreto 16 febbraio 1888, N. 5292 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione consultiva per le controversie tra i Consigli scolastici, i comuni ed i maestri.

Art. 2.

Tale Commissione, a richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, darà il suo avviso sui ricorsi presentati dai comuni e dagli insegnanti elementari contro i provvedimenti dei Consigli scolastici provinciali relativamente alla classificazione delle scuole, alle nomine, licenziamenti e punizioni degli insegnanti elementari.

Art. 3.

Il Ministro della Pubblica Istruzione avrà inoltre facoltà di sentire l'avviso della Commissione consultiva sopra ogni altra questione relativa alla interpretazione ed all'applicazione delle leggi e dei regolamenti sull'istruzione primaria e popolare.

Art. 4.

La Commissione è composta di un consigliere di Stato colle funzioni di presidente, di un consigliere della Corte di cassazione, di un consigliere di Corte d'appello, di un R. avvocato erariale e del direttore capo della Divisione per l'istruzione primaria e popolare.

L'ufficio di segretario della Commissione sarà tenuto da un funzionario del Ministero della Pubblica Istruzione designato dal Ministro.

Art. 5.

I componenti la Commissione verranno nominati con decreto Reale sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCCC** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 28 ottobre 1888 e 1° gennaio 1889 del Consiglio comunale di Macerata Marcianise, con le quali si è stabilito di applicare, nel corrente anno, agli ovini, suini e caprini una tassa eccedente il massimo normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 21 novembre 1888 della Deputazione provinciale di Caserta, che approva il provvedimento adottato dal comune di Macerata Marcianise;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Macerata Marcianise di applicare nel 1889 la tassa di una lira per ogni animale caprino dell'età di un anno, e di centesimi 50 per ogni animale suino e pecorino da due anni in sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCCXCII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 14 ottobre 1888 del Consiglio comunale di Niella Tanaro, con la quale si è stabilita in lire due la tassa per ogni capo del bestiame ovino, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 5 successivo novembre della Deputazione provinciale di Cuneo, che approva quella succitata del comune di Niella Tanaro;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Niella Tanaro di applicare, nel biennio 1889-90, la tassa di lire due per ogni capo del bestiame ovino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare. — *Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza dell'11 aprile 1889:*

Medaglia d'argento.

Cornacchia Tullio, capitano degli irregolari, morto valorosamente combattendo alla testa delle sue truppe a Saganeiti l'8 agosto 1888.
Poli Umberto, tenente id., id. id. id.
Brero Marcello, id. id., id. id. id.
Viganò Giulio, id. id., id. id. id.
Virgini Virginio, id. di complemento 1° reggimento cacciatori, id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 14 aprile 1889:

I seguenti capitani sono trasferiti col loro grado e con la loro anzianità nel corpo di stato maggiore con la destinazione a ciascuno di essi sottoindicata.
Negri di Montenegro Guido, 52 fanteria, addetto comando divisione di Bologna.
Murari Della Corte Bra Vittorio, 16 artiglieria, id. id. id. Brescia.
Ghersi Luigi, 20 id, id. id. id. Novara.
Gibelli Francesco, 67 fanteria, id. id. id. Palermo.
Donà Pietro, regg. cavall. Savoia, id. id. id. Milano.
Mossolin Evaristo, id. Firenze, id. id. id. Firenze.
Ruggeri Paolo, 12 artigl., id. id. id. Livorno.
Cavaciocchi Alberto, 18 id., id. id. id. Roma.
Zupelli Vittorio, 14 id., id. id. id. Ancona.
Salsa Tomaso, 33 fanteria, id. id. id. I corpo d'armata
Goiran Antonio, 40 id., id. id. divisione di Ravenna.
Bertotti Emilio, 51 id., id. id. id. Padova
Morra Camillo, 13 id., id. id. id. Alessandria.
Sagramoso Pietro, 7 bersaglieri, id. id. id. Bari.
Dal Negro Enrico, 46 fanteria, id. id. IV corpo d'armata.
Calderari Luigi, 82 id., id. id. divisione di Torino.
Alfieri Vittorio, 32 id., id. id. id. Piacenza.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 aprile 1889:

Innocenti De Castineano cav. Alcide, maggiore 72 fanteria, promosso tenente colonnello al 1° fanteria.

Capitani promossi maggiori.

Mariatti Carlo, 12 fanteria, destinato distretto Piacenza (servizio temporaneo).
Zanardi Roberto, scuola militare, id. 72 fanteria (1° battaglione).

Tenenti promossi capitani.

Breschi Giuseppe, 3 alpini, destinato 71 fanteria.
Arista Giuseppe, 70 fanteria, id. 67 id.
Pietrasanta Alberto, 89 id., id. 46 id.
Gucci Guglielmo, 21 id., id. 18 id.
Lucci Enrico, 75 id., id. 51. id.
Cucca Mistrot Enrico, 76 id., id. 52 id.
Musso Carlo, 6 bersaglieri, id. 10 bersaglieri.
Cerboni Edoardo, 7 id., id. 5 id.
Buonaccorsi Bonaccorso, 12 id. (comandato convitto Macerata), id. 13 fanteria.
Matteis Giuseppe, 2 fanteria, id. 24 id.
Berardi Gabriele, 2 id., id, 12 id.
Delli Ponti Italo, 4 id., id. 53 id.
Tarallo Ettore, 29 id., id. 82 id.
Romanelli Giovanni, 5 id., id. 83 id.
Goretti Oreste, 36 id., id. 64 id.
Conte Gennaro, 8 id., id. 84 id.
Gei Giacomo, 6 alpini, id., 33 id.
Maifreni Antonio, 12 fanteria, id. 31 id.
Martinelli Giorgio, 2 bersaglieri, id. 7 bersaglieri.
Milani Astorre, 7 id., id. 11 id.
Grimaldi Michele, 13 fanteria, id. 32 fanteria

Sottotenenti promossi tenenti.

Grassa Enrico, 6 fanteria.
Assennato Giuseppe, 75 id.
Zago Giulio, 74 id.
Zagari Edoardo, distretto Mondovì.
Deluca Baldassare, 83 fanteria.
Armellini Vincenzo, 84 id.
Cipriani Giuseppe, 41 id.
Monga Andrea, 86 id.
Tanganelli Gaetano, 83 id.
Davanzo Evaristo, 88 id.
Amirante Paolo, 89 id.
De Simone Edoardo, 91 id.
Gloria Rinaldo, 84 id.
Albertieri Antonio, 3 id.
Bianchi Angelo, 44 id.
Maresca Gaspare, 7 id.
Casati Carlo, 15 id.
Galiani Vincenzo, 9 id.
Mariotti Antonio, 10 id.
Tazzoli Aristide, 58 id.
Francesco Zulino, 12 id.
Tosoni Davide, 57 id.
Franchi Augusto, 15 id.
Bianchi Ugo, 5[illegible] id.
Lambertenghi Giacinto, 18 id.
D'Agostino Luigi, 52 id.
Minuti Umberto, 19 id.
Labriola Michele, 21 id.
Valente Vittorio Emanuele, Corpo speciale.
Cuttica di Cassine Emilio, 22 fanteria.
Vestri Giuseppe, 23 id.
Ferrari Raimondo, 49 id.
Ruffo Ferdinando, 24 id.
Nagle Salvatore, 28 id.
Bernardis Vittorio, Corpo speciale.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Vicino-Pallavicino nob Giorgio, tenente colonnello 1° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.
Cantoni Romeo, capitano distretto Varese, collocato a riposo dal 1° maggio 1889 inscritto nella riserva.

Usellini Luigi, capitano 24 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Donati Gustavo, tenente 76 id., id. id. id.
Cerchioli Giuseppe, id. in aspettativa Forlì, richiamato in servizio al 7 fanteria.
Carpanese Prosdocimo, id. id. Padova, id. id. 6 id.
Fallanca Alberto, id. id. per motivi di famiglia a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 14 aprile 1889:

Guarducci Oreste, tenente reggimento Savoja, promosso capitano al reggimento stesso.
Raspi Ugo, id. id. Roma, id. id. reggimento Firenze.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Luciano cav. Augusto, tenente colonnello in aspettativa a Torino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1889.
Gini Carlo, sottotenente in aspettativa per riduzione di corpo a Roma, richiamato in servizio al reggimento Padova.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 14 aprile 1889:

Tenenti promossi capitani con la destinazione a ciascuno sottoindicata.
Tozzi Pasquale, 14 artiglieria, destinato 12 artiglieria.
Gargiulo Girolamo, 27 id., id. 29 id.
Cheli Arturo, 22 id. id. 14 id.
Vercellino Secondo, 5 id., id. 18 id.
Boyl Di Putifigari Vittorio, 9 id., id. 20 id.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Pistoi Emilio, sottotenente 8 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° maggio 1889.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Crespi Cesare, capitano medico, distretto Brescia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1889.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Masotino Francesco, capitano contabile, ospedale Bari, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 maggio 1889, inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascun indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.
Macrì Gennaro, furiere distretto Napoli, distretto di residenza Caserta, reggimento 14 fanteria.
Iovino Vincenzo, id. id. Benevento, id. id. Napoli, id. 18 id.
Corvino Giuseppe, id. id. Napoli, id. id. Napoli, id. 73 id.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lett. *b*, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza sottoindicati, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, presso i quali dovranno prestare 3 mesi di servizio nei limiti di tempo di cui nell'atto N. 11 del *Giornale militare* 1888.

Arma di fanteria.

Villa Umberto, 9 bersaglieri, distretto di residenza Genova, reggimento 4 bersaglieri.
Puccio Augusto, 9 id., id id. Genova, id. 4 id.

Arma di cavalleria

Cantono di Ceva Luigi, 6 artiglieria, distretto di residenza Vercelli, reggimento cavalleria Genova.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Manzi cav. Michele, capitano di complemento corpo di stato maggiore, distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1°, lett. *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.
Polidori Goffredo, furiere maggiore distretto Pesaro, distretto di residenza Spoleto, 90 battaglione fanteria (Spoleto).
Zucchi Enrico, id. id. Milano, id. id. Milano, 24 id. Lecco).

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Basso cav. Gio. Battista, maggiore di riserva (cavalleria) residente a Torino, dispensato, per età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Speciale Giovanni, capitano id. (fanteria) id. Partinico (Palermo), id. id. id.
Garombo cav. Maurizio, tenente id. (id.) id. Alessandria, dispensato da ogni servizio eventuale, per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando l'onore dell'uniforme.
Chiodi Maurizio, id. id. (bersaglieri) id. Alessandria, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 28 aprile 1889:

Sarti cav. Icilio, maggiore fanteria, milizia territoriale, 82 battaglione, Verona, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per sua domanda, ed è ricollocato nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.
Costa marchese Alessandro, id. id. 144 id., Macerata, accettata la dimissione dal grado.
Maltese cav. Giuseppe, id. id. 164 id., Campobasso, id. id. id.
Forza Francesco, tenente id. 126 id., Ferrara, id. id. id.
Bolani Tommaso, id. id. 195 id., Livorno, id. id. id.
Corucci Giovanni, id. id. 197 id., Livorno, id. id. id.
Simoncelli Pietro, id. id. 211 id., Roma, id. id. id.
Lanza Biagio, id. id. 226 id., Benevento, id. id. id.
Conenna Vincenzo, id. id. 252 id., Bari, id id. id.
Ginocchietti Domenico, sottotenente id. 204 id., Spoleto, id. id. id.
Figlia Pietro, id. id. 294 id., Palermo (Cefalù), id. id. id.
Baciocchi Augusto, tenente riserva fanteria dimorante a Firenze, trasferito nella milizia territoriale fanteria, col grado di capitano, 177 battaglione, 3ª compagnia, Pistoia.
Gallenga Manfredo, id. complemento milizia mobile, dimissionario, dimorante a Torino, nominato capitano milizia territoriale fanteria, 6 battaglione, 3ª compagnia, Pinerolo.

I sottodescritti sottufficiali, con otto anni di servizio effettivo, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.
Zoboli Oreste, dimorante a Roma, 209 battaglione, 1ª compagnia Roma.
Thrull Roberto, id. Milano, 43 id., 1ª id., Monza.
Nasimbeni Gino, cittadino avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Siena, nominato sottotenente nella milizia territoriale, 180 battaglione, 3ª compagnia, Arezzo, avendo subito il prescritto esame d'idoneità.

Segue in anzianità il sottotenente Campagnani Carlo.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, colla assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° giugno p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far

servizio presso altro corpo o distretto quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Carletti Giampieri Giuseppe, dimorante in Arcevia (Ancona), destinato al 148 batt., 2ª comp. Ascoli Piceno, reggimento 14 fanteria, Ancona.

Martorana Francesco, id. Messina, id. 98 id., 4ª id. Belluno, id. 69 id., Messina.

Di Salvo Francesco, id. Palermo, id. 98 id., 1ª id. Belluno, id. 11 id., Palermo.

Binda Paolo, id. Milano, id. 6 reggimento alpini, batt. Bassano, 63ª comp., id. 5 regg. alpini, Milano.

Putzu Antonio, id. Sassari, id. 319 batt., 2ª comp. Sassari, id. 47 fanteria, Sassari.

Ramelli Giuseppe, id. Milano, id. 43 id., 4ª id. Monza, id. 21 id., Milano.

Gargiulo Andrea, id. Napoli, id. 238 id., 3ª id. Salerno, id. 4 id., Napoli.

Barone Ernesto, id. Napoli, id. 238 id., 4ª id. Salerno, id. 53 id. Napoli.

Falcetti Mario, id. Roma, id. 212 id., 1ª Roma, id. 5 id., Roma.

Campagnani Carlo, id. Milano, id. 55 id., 1ª id. Brescia, id. 22 id., Milano.

Stella Renato, id. Livorno, id. 195 id., 1ª id. Livorno, id. 37 id, Livorno.

Da Mosto Andrea, id. Roma, id. 109 id., 2ª id. Venezia, id. 6 id., Roma.

Martinelli Gennaro, id. Napoli, id. 238 id, 2ª id. Salerno, id. 3 id., Napoli.

Aiello Ignazio, id. Palermo, id. 98 id., 3ª id. Belluno, id. 12 id., Palermo.

Risolo Luigi, sottotenente milizia territoriale artiglieria, 84 compagnia Lecce, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti cittadini aventi i requisiti stabiliti dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, ed assegnati alla compagnia per ognuno indicata.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento per ciascuno stabilito, per compiervi i tre mesi di servizio, nelle ore antim. del 15 maggio 1889.

Ricca Adelchi, domiciliato a Foggia, 85 comp. Taranto, 25 artiglieria Ancona.

Maganza Antonio Emiliano, id. Milano, 36 id. Udine, 26 id. Genova.

Chabloz Cesare, id Aosta, 21 id. Lodi, 26 id. Genova.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nelle seguenti stazioni della ferrovia Ferrara-Suzzara:

In provincia di Mantova — Pegognaga, San Benedetto Po, Quistello, Schivenoglia, Poggio Rusco-Villa Poma, Sermide;

In provincia di Ferrara — Bondeno, Vigarano, Felonica.

Roma, 1° maggio 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso

ai portatori di Obbligazioni della Strada Ferrata Lucca-Pistoia.

Collo stacco della cedola maturata al 1° marzo 1889, le Obbligazioni della già Società della Strada Ferrata Lucca-Pistoia, emissioni 19 febbraio 1856 e 10 marzo 1858, passate a carico dello Stato, in dipendenza del riscatto delle Ferrovie Romane approvato colla legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (serie 2ª), essendo rimaste prive di cedole per la riscossione degli interessi semestrali maturandi sulle medesime con Regio decreto 7 febbraio 1889, n. 5947 (serie 3ª), ne venne ordinato il cambio con Obbligazioni di nuovo modello, con decorrenza dal 1° marzo 1889, munite di una serie di 30 cedole distinte coi numeri ordinali in continuazione di quelle dei vecchi titoli, cioè: per l'emissione 19 febbraio 1856, dal 67 al 96; per l'emissione 10 marzo 1858, dal 63 al 92, e così per amendue le emissioni fino e compresa la cedola pagabile al 1° marzo 1904.

Le nuove Obbligazioni che saranno date in cambio avranno lo stesso numero di iscrizione delle vecchie che verranno ritirate.

Si avvertono i portatori delle dette Obbligazioni che a cominciare dal giorno 15 maggio p. v. dovranno le stesse venir esibite alla Direzione Generale del Debito Pubblico o alla sua sede in Roma, ovvero col tramite delle Intendenze di Finanza, mediante domanda in carta semplice, distintamente per ciascuna emissione, datata e sottoscritta dal richiedente per nome, cognome, paternità e colla indicazione altresì del suo domicilio; nella domanda le Obbligazioni verranno esattamente descritte per numero ordinale progressivo dal più basso al più alto e riassunte infine per quantità e valore complessivo del capitale, scritto in tutte lettere.

Le Obbligazioni che si presentano, dovranno essere firmate dal richiedente, o dall'esibitore, il quale, in tale qualità, dovrà pure firmare la domanda.

Previa verifica e annullamento delle Obbligazioni, da operarsi alla presenza dell'esibitore, ne verrà rilasciata analoga bolletta di ricevuta, che dovrà poi essere restituita con quietanza all'atto di ritirare le Obbligazioni di nuovo modello per le quali è dovuta la tassa di bollo in ragione di L. 0,60 per ciascuna Obbligazione.

Roma, addì 30 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di Concorso.

È aperto in Roma presso il Ministero della istruzione pubblica il concorso per titoli alle cattedre di

1. Chimica generale ed elementi di chimica organica,
2. Disegno ornamentale a mano libera, geometrico e di applicazioni ornamentali e di architettura, (1)
3. Fisica,
4. Storia e geografia,
5. Geografia,
6. Lettere italiane,
7. Lingua francese
8. Lingua inglese,
9. Lingua tedesca,
10. Matematiche,
11. Storia naturale (botanica, zoologia, mineralogia e geologia),
12. Agraria,
13. Costruzioni e disegni di costruzioni,
14. Topografia e disegno topografico,
15. Ragioneria e computisteria,
16. Economia politica, statistica e scienza della finanza,
17. Diritto civile, commerciale, amministrativo, e legislazione rurale,

che sono o possono farsi vacanti nell'anno scolastico 1889-90 negli Istituti tecnici governativi.

Nel giudicare i titoli dei concorrenti per le cattedre di agraria, di costruzioni e di topografia, la Commissione terrà conto anche di quelli che i concorrenti presenteranno per l'insegnamento dell'*estimo*,

(1) Fra le cattedre di disegno alle quali sarà provveduto col presente concorso va annoverata quella dell'Istituto tecnico di *Como* per la quale si richiede che il concorrente dia anche prova di particolare attitudine per il disegno applicato all'ornamentazione delle stoffe.

che può essere unito ad una delle tre cattedre anzidette. Lo stesso ripetesi per l'insegnamento degli *elementi di logica ed etica* che possono essere uniti ad una delle cattedre di scienze economico-giuridiche.

Il concorso sarà giudicato da Commissioni nominate dal Ministro.

A parità di merito saranno preferiti, per ordine di grado e di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli Istituti tecnici ed altri Istituti governativi di pari grado.

Coloro che aspirano ad essere ascritti al concorso devono fare istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione. (1)

I concorrenti dovranno inoltre unire all'istanza:

1. Il diploma di laurea o altro titolo legale di abilitazione all'insegnamento proprio della cattedra alla quale aspirano;

2. Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo deploma non sia stato conseguito per soli titoli;

3. Il certificato di nascita;

4. Un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

5. La fedina criminale.

Gli attestati di cui a numeri 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 31 decembre 1888.

I concorrenti che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai nn. 2, 3, 4 e 5.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Direzione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso scade col 31 maggio 1889.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano loro essere fatte le comunicazioni occorrenti.

I concorrenti a più cattedre, anche di materie affini, hanno obbligo di presentare tante dimande quante sono le cattedre alle quali aspirano, e di unire a ciascuna domanda, copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere esaminati da speciali Commissioni.

Coloro che presero parte a concorsi precedenti, quand'anche abbiano conseguita l'eleggibilità, devono ripresentarsi al concorso se intendono di aspirare ad una cattedra.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1º ottobre 1889 avrà superata l'età di 40 anni, salvo se già fosse addetto al servizio dello Stato.

Ai vincitori del concorso, da nominarsi, sarà conferito il grado di reggente.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione, il 20 aprile 1889.

Il Direttore Capo di Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

3

(1) Art. 206 della legge 13 novembre 1859:
« Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere, ovvero sieno in possesso di un altro titolo da cui consti dei loro studi e della loro capacità circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la dottrina in tali materie ».

Avvertenze — Nella presente ripubblicazione di questo avviso di concorso alle cattedre vacanti venne aggiunta quella di *fisica* (n. 3), omessa nelle precedenti pubblicazioni: parimenti il *termine utile* per la presentazione delle domande al Ministero viene prorogato come nell'attuale avviso, al 31 maggio 1889.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 2 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,35.

FABRIZI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione ad alcuni comuni di eccedere la sovrimposta.

ADAMOLI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Si approva l'articolo unico).

ADAMOLI, segretario, fa la chiama per la votazione nominale dei seguenti disegni di legge:

Modificazione all'art. 3 della legge 1 marzo 1886, N. 3682, sulla scala delle mappe catastali.

Autorizzazione ai comuni di Tagliacozzo, Bisegno ed altri di eccedere il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti.

Autorizzazione ai comuni di Montegrosso d'Asti, Gamalero ed altri, nonchè a varie frazioni di comuni, di eccedere con le sovrimposte ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-85-86, o il limite legale.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita i segretari a numerare i voti.

(I segretari Fabrizj, Adamoli e Fortunato numerano i voti).

PRESIDENTE, non essendosi raggiunto il numero legale, dichiara nulle le votazioni.

La seduta termina alle 5.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Arbib — Armirotti — Aventi.

Baccarini — Baglioni — Barazzuoli — Barsanti — Bastogi — Berio — Bertollo — Bobbio — Bonacci — Bonardi — Boneschi — Bonfadini — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Branca — Briganti Bellini — Brin — Brunialti — Bufardeci.

Cadolini — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Carcano — Carmine — Carrelli — Caterini — Cavalletto — Ceraolo-Garofalo — Chiala — Chiaradia — Chiaves — Chiesa — Cocco-Ortu — Colombo — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco.

D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Dominicis — Del Giudice — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — Demaria — De Pazzi — De Riseis — De Rolland — De Seta — De Zerbi — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Collobiano — Di San Donato.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Falsone — Fani — Favale — Ferraris Maggiorino — Ferri — Finocchiaro Aprile — Flauti — Florenzano — Forcella — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi — Frola.

Gagliardo — Galli — Gallo — Gamba — Garelli — Garibaldi Menotti — Genala — Geymet — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giudici Guseppe — Grimaldi.

Indelicato — Indelli — Invitti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Loreta — Lucca — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luzi.

Maldini — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Marselli — Martini Ferdinando — Mazza — Menotti — Merzario — Meyer — Miceli — Morelli — Morini.

Napodano — Narducci — Nicotera — Nocito.
Orsini-Baroni.
Pais-Serra — Palizzolo — Panizza — Pantano — Papa — Papadopoli — Passerini — Pellegrini — Pianciani — Pignatelli — Plebano — Pompilj — Pozzolini — Prinetti — Pugliese Giannoni.
Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Ricotti — Righi — Rinaldi Antonio — Riola — Rizzardi — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rubini.
Salandra — Scarselli — Seismit-Doda — Senise — Serra Vittorio — Siacci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spirito — Sprovieri — Summonte.
Taverna — Teti — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Trompeo — Turi.
Vacchelli — Vigoni — Visocchi — Vollaro.
Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zeppa.

Sono in congedo:

Calciati — Compagna.
Pullè.
Quartieri.
Riccio.
Silvestri.
Toaldi.
Villa.

Sono ammalati:

Cairoli — Carboni — Coccapieller.
De Mari — Di San Giuliano.
Ferracciù — Fornaciari.
Mosca.
Panunzio.
Spaventa.
Vigna.

Sono in missione:

Morana.

NECROLOGIA.

Il telegrafo ci ha recato la dolorosa notizia della morte del comm. Ferdinando De Luca, Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. in China, avvenuta a Shanghai il 29 dello scorso aprile.

Ferdinando De Luca era nato a Castellammare di Stabia il 2 marzo 1828.

Ammesso nella carriera consolare del cessato Regno delle Due Sicilie, ne percorse rapidamente vari gradi, sì che i fortunati eventi del 1860 lo trovarono console di 2ª classe a Londra. Ammesso senza interruzione di servizio nella carriera consolare italiana e salito ben presto al grado di console generale, veniva ascritto nel 1883 fra gli inviati straordinari e ministri plenipotenziari e destinato in China.

Nell'esercizio di coteste elevate funzioni, il De Luca seppe pienamente corrispondere alla fiducia in lui riposta dal Regio Governo. I negoziati per la rinnovazione dei trattati col Celeste Impero, la non meno ardua questione della protezione dei missionari italiani lo rivelarono diplomatico accorto e valente.

Dotato d'ingegno non comune, di larga coltura, di modi squisitamente gentili, il comm. De Luca poteva ancora rendere lunghi servizi al suo paese e la sua perdita, ne siam certi, sarà appresa con vivo rammarico da quanti lo conobbero e poterono apprezzarlo

All'egregia gentildonna che volle seguirlo in Cina, ai figli, porgiamo profonde condoglianze per la luttuosa circostanza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LUSSEMBURGO, 1. — La Camera è convocata per domani onde ricevere la comunicazione del duca di Nassau relativa alla cessazione della reggenza.

Stamane il duca ricevette una lettera firmata di mano del re che lo ringraziava di aver preso la reggenza e gli annunziava che il 3 maggio egli riprenderà il governo del granducato.

SOFIA, 1. — Da alcuni giorni le autorità della frontiera bulgara segnalano la comparsa di uomini armati presso la frontiera serba verso Timok. S'ignorano ancora il carattere e le intenzioni di questi individui.

Si crede che i negoziati per il trattato di commercio serbo-bulgaro saranno ripresi quanto prima.

MADRID, 1. — Il Consiglio dei ministri autorizzò il ministro delle finanze a trattare in modo preliminare per la conversione del debito ammortizzabile. Si spera di ottenere un beneficio di tredici milioni di pesetas pel tesoro.

MASSAUA, 2. — La situazione nell'interno dell'Abissinia è immutata.

Degiac Mangascià e ras Alula si trovano ad Adua. Essi hanno chiamato a Consiglio, pare inutilmente, i capi del Regno.

Debeb si trova a Godofelassi e sono cominciate le scaramuccie fra lui e ras Alula.

CAIRO, 2. — Vi fu un combattimento, ad Aghib, al Nord di Wadi-Halfa, fra i dervisci e gli anglo-egiziani.

I dervisci sarebbero stati battuti, con una perdita di 40 uomini fra morti e prigionieri.

LONDRA, 2. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

«La polizia di Kronstadt avrebbe scoperto numerosi preparati esplosivi, indizio di un complotto ordito contro lo czar».

Un dispaccio diretto da Vienna allo *Standard* accusa la Russia d'intrighi che possono turbare la pace.

Il corrispondente crede che i tentativi della Russia per concludere un'alleanza turco-russa, sieno falliti.

LUSSEMBURGO, 2. — La notizia della partenza del duca di Nassau è prematura. Egli partirà soltanto dopo accomodati tutti gli affari in corso.

LUSSEMBURGO, 2. — In una lettera al reggente, duca di Nassau, concepita in termini amichevolissimi, il re d'Olanda esprime il desiderio di riprendere nello stesso giorno il governo del Granducato e quella dell'Olanda.

L'AJA, 2. — Gli Stati Generali, riuniti oggi in seduta plenaria, hanno deciso ad unanimità, secondo la proposta del Consiglio dei ministri concordata col Consiglio di Stato, che il re riprenda le redini del governo, poichè il caso previsto dall'art. 38 della Costituzione ha cessato di esistere.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che si tratterà di ottenere una spiegazione ed eventualmente una soddisfazione per l'arresto dell'ispettore di polizia a Mulhouse, Wohlgemuth, eseguito in Svizzera, poichè tale procedimento è contrario agli usi del diritto pubblico. La polizia degli Stati vicini alla Svizzera, continua la *Norddeutsche*, non commette naturalmente altro che un atto di legittima difesa, quando essa si sforza di proteggerli contro l'effetto di aspirazioni rivoluzionarie tollerate e favorite dalle autorità svizzere. Qualora la polizia non riuscisse ad ottenere una sicurezza sufficiente contro le mene rivoluzionarie emananti dal territorio svizzero, i suddetti Stati sarebbero costretti di cercare un mezzo di difesa in una sorveglianza più rigorosa e nella restrizione del traffico di frontiera.

BERLINO, 2. — Secondo la *Post* il Consiglio dei ministri adunatosi l'altro ieri sotto la presidenza dell'imperatore, si occupò dell'incidente riguardante l'ispettore di polizia Wolgemuth.

Il *Wolffbureau* ha da Strasburgo in data di oggi: Tutte le notizie che si hanno, concordano nell'accertare che non esisteva il menomo motivo per procedere all'arresto dell'ispettore, Wolgemuth, il quale si era recato a Rhinfelden per procurarsi le informazioni offertegli dalla Svizzera sulle mene socialiste e pericolose per lo Stato, che si ordiscono in Alsazia.

L'ispettore Wolgemuth durante la sua detenzione fu trattato brutalmente.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	97 12 1/2 p. f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 97 1/2	97 97 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 25
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	612 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1132 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	620
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	740 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	375 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1600 [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	320
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	722
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	265 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	75 [2]
Dette Società [illegible] l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	246
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	500
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1/2
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 13
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1230, 1222, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divid. L. 5.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 30 aprile 1889:

Consolidato	5 0/0	L. 97 775
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 605
Id.	3 0/0 nominale	» 62 1/2
Id.	3 0/0 senza cedola	» 60 820

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari borse del Regno nel dì 1 maggio 1889:

Consolidato	5 0/0	L. 97 937
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 767
Id.	5 0/0 nominale	» 62 1/2
Id.	5 0/0 senza cedola	» 60 820

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.